

**VOLTI E STORIE DELLE DONNE LECCESI E BRINDISINE**

## 8 marzo, una festa nel segno della solidarietà alle ucraine

● Mimose gialle e un nastro azzurro. Un omaggio alle donne ucraine in fuga con i loro figli dalla guerra e dai bombardamenti russi. È il simbolo di questo 8 marzo. È il tema del flash mob della Provincia di Lecce. Nel giorno della festa della donna, quattro pagine dedicate ai volti e alle storie di leccesi e brindisine che si sono affermate nell'imprenditoria, nel lavoro, nella politica, nel sociale.

**CHIRIATTI, PASTORE E SCONOSCIUTO  
NELLE PAGINE II-III-IV E V >>**



**SOLIDARIETÀ** Mimose gialle e nastro azzurro: i colori dell'Ucraina

**8 MARZO**

**VOLTI E STORIE DI DONNE**

**L'ATTUALE SITUAZIONE**

Per singolare coincidenza diverse di loro non sono brindisine ma devono curarsi del territorio

# Brindisi, il «potere» e la responsabilità che profumano di donna

● Non si tratta di una situazione determinata «a tavolino», quanto piuttosto di una singolare sommatoria di eventi. Nulla di pianificato, dunque, ma un singolare verificarsi di circostanze, che hanno determinato scelte consequenziali e che hanno visto in cima alle scelte - e a diversi livelli di responsabilità - proprio percorsi curriculari di donne.

Altre volte, invece, nella politica locale, si tratta di aver ottenuto il consenso della propria comunità, che a lei si è affidata, ben prima della abusata affermazione, in virtù della quale si è il «sindaco di tutti».

Così, nella ricorrenza annuale della Giornata internazionale della donna, si è pensato di considerare alcuni gangli vitali della vita di una comunità ed osservare chi si trovi ad avere la responsabilità di occuparsene. Non «potere» nella sua più usuale accezione di «capacità, possibilità oggettiva di

agire, di fare qualcosa», prima di considerarlo come «capacità di influire sul comportamento altrui, di influenzarne le opinioni, le decisioni, le azioni, i pensieri», passando anche come sinonimo di «potenza».

Qui c'è piuttosto il considerare la responsabilità, ed ecco che il viaggio «in pillole», un «Who» (come direbbero editori inglesi che redigono elenchi su elenchi di persone notabili) di Brindisi e provincia, molto parziale, ma pur sempre significativo, perché nelle istituzioni pubbliche, nelle imprese private, nei gangli vitali della società brindisina al momento il «rosa» si percepisce, ma non è ancora abbastanza.

Il quadro attuale, poi, è più

dettato dal contingente che da un'autentica svolta, come a dire che la qualità della presenza non si discute, ma la quantità resta decisamente lontana da uno standard consono.

Una mappa costruita senza ascoltare le dirette interessate, ma sfogliando le cronache circa le questioni da loro affrontate.

Abbiamo dunque cercato i fatti, senza farci dire da loro una frase di circostanza, pur autentica e magari azzeccata.

Insomma, abbiamo puntato sul fattore sorpresa: una sorpresa per il territorio che ha in una pagina parte del patrimonio umano femminile della nostra provincia o ad essa applicato; una sorpresa per loro perché ogni decisio-

ne viene dalla redazione e quindi, si da ora, riconosciamo che non tutte abbiamo potuto inserire in questa pagina. Ciò non significa «arriverci al prossimo anno» perché, passata la Giornata non se ne debba più parlare. Anche perché, parlando di «responsabilità» e non di «potere», molti gradini vanno percorsi e descritti, col suggerimento di tutti.

«Il Potere deve essere la nostra prossima sfida. Un Potere che condivide invece di comandare, che unisce e non separa, che governa con giustizia e umanità. Un Potere sostenibile e che innova. Un Potere orizzontale, fatto non di forza e prevaricazione ma di consenso e inclusione, che non si conquista per cooptazione (maschile) ma per merito. Con questo Potere dobbiamo contaminare la società, l'economia, la politica e diventare Protagoniste delle sfide che ci attendono», ha detto di recente l'on.le **Lella Golfo**, Presidente della Fondazione Marisa **Bellisario**. Con questa pagina proviamo solo ad addentrarci.

[A. Scan.]





**LE DONNE DI BRINDISI**  
Diversi posti di responsabilità sono curati da donne

**CAROLINA BELLANTONI**



Prefetto del capoluogo sta gestendo con polso fermo le diverse crisi del territorio

● Ha assunto le funzioni di prefetto di Brindisi l'11 novembre del 2020, dopo aver ricoperto questo incarico a Mantova (2018-2020) e Nuoro (2017-2018). Nata a Pompei, salernitana, la dottoressa Carolina Bellantoni ha conseguito la laurea, con lode, in

giurisprudenza all'Università degli Studi di Salerno. È entrata nell'Amministrazione civile dell'Interno il 3 aprile 1989 e dopo una lunga e intensa carriera è alla testa dell'Ufficio di Governo di Brindisi dove, da quando è arrivata continua a misurarsi su diversi fronti caldi: dalla gestione della pandemia, all'ordine e la sicurezza pubblica, dal commissariamento di alcuni comuni per infiltrazione mafiosa alle vertenze nel mondo del lavoro. E ora anche l'accoglienza dei profughi ucraini. [A.P.]



**TIZIANA GIOVANNA COSTANTINO**



A capo di un trio di donne è chiamata ad occuparsi delle sorti della Comunità ostunese

● Il Prefetto Tiziana Giovanna Costantino guida Commissione straordinaria del Comune di Ostuni, nominata a seguito dello scioglimento del consiglio comunale per ingerenze della criminalità organizzata, nata a Reggio Calabria e laurea in giurisprudenza a

Messina, è stata prefetta di Livorno, Bergamo e Cagliari. Con lei, si curano di Ostuni, Antonietta Lonigro (v. prefetto) ed il Funzionario economico-finanziario M. Antonietta Silvana Madaro. A Carovigno - comune commissariato come Ostuni - ci sono la M. Rosaria Maiorino (prefetto a riposo) e Antonietta Olivieri (v. prefetto).

**TIZIANA BRIGANTE**



L'avvocato con l'impegno politico nel Dna

● Di professione avvocato e, nel Dna la politica, che ha respirato sin da giovanissima in una famiglia in cui due suoi zii hanno avuto parte attiva sia a livello

locale sia regionale. Cinquantasei anni, Tiziana Brigante, oggi è vice sindaco dell'esecutivo Rossi oltre che assessore con delega ai Lavori pubblici, Polizia Locale, Aeroporto, Porto e Retroportualità, Mobilità e Trasporti, Traffico, Edilizia scolastica. Ha iniziato a fare politica sin da giovane. Sempre a sinistra. Prima col Pds, poi con i Ds ed infine col Pd, ricoprendo l'incarico di consigliere comunale assessore e ora vice sindaco. [A.P.]

**KATIUSCIA DI ROCCO**



Presidente della Fondazione «Verdi» dirige la più antica biblioteca pubblica del Salento

● dal 29 marzo 2019 è presidente della Fondazione Nuovo teatro «Verdi», ma è dal lontano gennaio 2003 che dirige, a Brindisi, la più antica biblioteca pubblica del Salento, l'«Arcivescovile "Annibale De Leo"». Katiuscia Di Rocco, laurea in Lettere all'Unisalento e dottore di ricerca, ha insegnato per molti anni Storia della Chiesa nell'Isr «S. Lorenzo da Brindisi», ha pubblicato numerosi saggi e dirige la rivista «Parola e Storia» ed è stata brava ad attirare verso la biblioteca «De Leo» numerosi fondi librari ed archivistici tra i quali quello del commissario Europeo Carlo Scarascia Mugnozza. Nella biblioteca inoltre ha attivato una comunità di ricerca sulla storia delle donne.



## “SILVANA ERRICO



Da quest'anno non siede più in cattedra il sindaco della cittadina sanvitese

● Quello in corso è il primo anno scolastico che non vede in cattedra il sindaco di S. Vito dei Normanni Silvana Errico, docente di lettere nelle scuole secondarie per quasi quarant'anni e impegnata in politica da sempre. Nei banchi del Consiglio Comunale fin dal 1988, la Errico ha ricoperto il ruolo di assessore alle politiche sociali in diverse consiliature fino a giungere alla elezione a sindaco nel settembre 2020. Nel 1998 ha ricevuto il "Premio Antigone", quale "riconoscimento dell'impegno femminile nella realtà pugliese". Dal marzo del 2021 è Presidente della Consulta regionale degli Ecomusei.

Da quest'anno non siede più in cattedra il sindaco della cittadina sanvitese

## “MARIA LUCIA CARONE



Da direttore generale dell'Istat a prima cittadina della sua amata Oria

● Alto dirigente della Ragioneria Generale dello Stato quale responsabili e dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Mise, quindi direttore generale dell'Istat e commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Maria Lucia Carone, è sindaco di Oria dal 27

giugno 2018, dopo essere stata consigliere di minoranza nella consiliatura precedente. Da sempre nel mondo del volontariato - c'è chi la ricorda damigella nel Corte di Federico II nella prima edizione del 1967 e chi a collaborare con l'Associazione ex Marinai - la nota economista, pur vivendo a Roma nei periodi ha fatto la spola settimanalmente dalla sua città natale.

## “MARIA DE LUCA



Fondatrice e responsabile del servizio di «Port Informer» dello scalo portuale di Brindisi

● Fondatrice e responsabile del Servizio di Avvisatore marittimo del Porto di Brindisi, operativo dal 1996, la brindisina Maria De Luca ha creato dal nulla un servizio ormai essenziale per la città e tutti gli operatori portuali. Una sorta di «vedetta telematica» sul porto (in

ausilio alle autorità civili e militari) utile a monitorare in tempo reale - grazie alle più avanzate tecnologie satellitari - la situazione dello scalo brindisino, fornendo non solo dati su navi all'attracco, in partenza e in arrivo, con relative indicazioni di ormeggio, ma anche assistenza a equipaggi, armatori, agenzie e spedizionieri.

